



NON FACCIAMOCI SOTTOMETTERE NO AL LICENZIAMENTO-PROVOCAZIONE DEL DELEGATO FIOM

All'Avio è iniziato un processo di ristrutturazione che coinvolge sia il reparto Revisione che il reparto Costruzione.

Per la Revisione non si sa che fine si fa. A dicembre, sindacato e azienda firmarono un pessimo accordo che dava mano libera all'Avio di buttare fuori i lavoratori con mobilità e cassa integrazione. Con la sola cassa integrazione si prevedevano uscite fino "a un massimo di 200 lavoratori".

Quale che siano le misure adottate per l'attuale ridimensionamento del reparto Revisione, dobbiamo tenere presente che saranno misure temporanee. Tra qualche mese, se non ci saranno nel frattempo nuove commesse, si riproporrà il problema degli esuberanti.

Nelle Costruzioni si sta cambiando il modo di produrre. La cosa certa è che la nuova organizzazione del lavoro prevede sicuramente un accorpamento delle mansioni e maggiori carichi di lavoro.

L'Avio cambia. Il vecchio modo di produrre non va più bene ai padroni. I vecchi operai di mestiere dovranno sparire. La nuova fabbrica sarà più simile alle nuove, moderne, galere industriali, dove gli operai sono solo numeri e senza molta professionalità, intercambiabili facilmente su macchine semplici da usare.

L'azienda sa che questo passaggio non sarà indolore e allora si prepara il terreno. Queste scadenze le vuole affrontare con una fabbrica pacificata e sottomessa.

E' per questo motivo che oggi attacca duramente.

Ha azzerato quasi tutta la RSU mettendo in cassa integrazione sette delegati. Addirittura licenzia un delegato FIOM imbastendo una vera e propria provocazione.

Se non reagiamo subito, ci aspettano tempi ancora più duri.

Bisogna organizzarsi, principalmente dal basso, perché non dobbiamo dimenticare le responsabilità del sindacato sul come siamo arrivati a questo punto. Dobbiamo far capire all'azienda che non siamo disposti ad accettare passivamente.

Gli stessi delegati sindacali di fabbrica devono riflettere su quello che è successo e devono scegliere. Hanno cercato di mediare tra gli operai e il padrone e hanno firmato accordi contro gli operai (sui diciassette turni, sulla ristrutturazione della Revisione) scatenando la caccia alle streghe nel sindacato per chi si era opposto alla nuova turnistica. Ora la direzione dà loro il benservito facendo capire che non è più disponibile alla perdita di tempo delle mediazioni.

O dentro, o fuori. O con loro, o contro.

O con gli operai, o con il padrone.

**IL DELEGATO LICENZIATO DEVE RIENTRARE
GLI ACCORDI SVENDITA DEVONO ESSERE CAMBIATI
NO A NUOVE ORGANIZZAZIONI DEL LAVORO PER
CONSUMARCI PIÙ INTENSAMENTE**

Associazione per la Liberazione degli Operai